

**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**FINCANTIERI; GHINI (UILM): “BENE LA SCELTA DELLA QUOTAZIONE IN BORSA E QUELLA DELL’AUMENTO DI CAPITALE”**

**Dichiarazione di Mario Ghini, segretario nazionale della Uilm**

“Un percorso che rafforzerà l’azienda sia sotto il profilo economico che industriale”. Così Mario Ghini, segretario nazionale della Uilm giudica la scelta da parte di Fincantieri di avviare l’iter della quotazione in borsa del gruppo cantieristico. Ma il dirigente sindacale ha apprezzato anche la decisione da parte del ‘management’ della stessa società relativa all’aumento di capitale per 600 milioni di euro: “Una somma cospicua –ha detto che dovrà essere destinata ad un consolidamento strutturale e ad investimenti rivolti ai siti sul territorio nazionale, affinché le loro produzioni possano essere sempre più competitive sul mercato”. Per la Uilm le relazioni industriali col Gruppo cantieristico, guidato da Giuseppe Bono, stanno dando ottimi risultati: “Grazie all’impegno congiunto dei lavoratori e della direzione aziendale – ha sottolineato Ghini- si sono sottoscritti in questi anni accordi importanti che hanno permesso a Fincantieri di restare competitiva e a mantenere importanti posizioni di mercato. Purtroppo, come spesso accade nel nostro Paese, mentre stiamo apprezzando un’operazione in Piazza Affari che può rendere Fincantieri ancora più forte, dobbiamo registrare una incoerenza da parte delle istituzioni a mantenere gli impegni assunti. Infatti, sono inaccettabili le situazioni in cui versano il cantiere di Palermo e quello di Sestri Ponente dove la lentezza della macchina pubblica non ha ancora avviato i necessari interventi infrastrutturali, da anni annunciati ma che ancora oggi inesistenti. Anche da queste realtà deve passare il supporto all’industria nazionale da parte del governo che annuncia riforme, ma che difetta nel sostegno al manifatturiero”.

**Ufficio Stampa Uilm**  
Roma, 6 maggio 2014